

Newsletter settimanale FeBAF n. 36/2020 - 12 ottobre



1. Lo Spazio tra le "missioni" di Next Generation EU

Interagiamo 36 volte al giorno con dati provenienti dallo spazio e - con tassi di crescita annui che sfiorano il 7% - si prevede un valore dell'industria di 500 miliardi nel 2030. Sono alcuni dei dati della c.d. Space economy e della finanza spaziale che la alimenta. Se n'è discusso lunedì 5 ottobre al [webinar](#) organizzato da FeBAF in collaborazione con la Fondazione Amaldi sulle partnership pubblico-private nella Space Finance. Il primo ad intervenire è stato Gian Paolo Manzella, Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico, il quale ha indicato tre nodi fondamentali per la creazione di un ecosistema industriale spaziale: formazione, imprenditorialità e finanza. Il Sottosegretario ha confermato l'attenzione del governo al settore anche rispetto ai progetti del Next Generation EU. Lorenzo Scatena, segretario generale della Fondazione Amaldi, ha ribadito l'importanza operativa delle partnership per un settore che vive a metà tra imprenditorialità e scienza. Centrale, in questo contesto, il ruolo del risparmio privato per cogliere tutte le opportunità che la finanza può mettere a disposizione. Anna Gervasoni, direttore generale AIFI, si è detta molto fiduciosa del potenziale del settore in Italia, tanto da definirlo un futuro polo di riferimento a livello europeo. Paolo Garonna, segretario generale FeBAF e professore Luiss Guido Carli, ha chiuso il dibattito sottolineando come la nuova economia dello spazio guardi alla finanza come un alleato strategico nella scelta qualitativa degli investimenti. Fondamentale allora superare la frammentazione dei mercati con lo sviluppo della Capital Market Union anche a livello domestico.



2. L'Italia in ritardo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma qualcosa si muove

Ospite della Farnesina e del Ministro degli esteri che ha aperto i lavori, si è tenuto l'8 ottobre l'[evento conclusivo](#) del Festival dello sviluppo sostenibile 2020. Dopo l'accento posto dal Ministro Di Maio al necessario rafforzamento, anche alla luce della pandemia, della cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, anche il Presidente Asvis Pierluigi Stefanini ha sottolineato l'importanza dello sforzo collettivo verso un comune obiettivo, indicando quale punto di forza la pluralità delle energie e risorse umane creative presenti nel Paese. Energie che hanno trovato espressione nell'ultima edizione del rapporto annuale e nei tanti position paper realizzati dai vari gruppi di lavoro (tra cui quello per la [giusta transizione](#) e quello realizzato dal gruppo di lavoro sulla [finanza sostenibile](#), a entrambi i quali aderisce e ha contribuito febaf) con proposte a servizio del Paese. Il [rapporto](#) presentato da Enrico Giovannini, portavoce dell'alleanza, evidenzia per l'Italia una traiettoria negativa per molti degli obiettivi dell'Agenda 2030. Mentre siamo su un sentiero positivo su 5 obiettivi, stiamo fallendo i restanti 12. Ritardo sugli SDGs anche a livello globale come confermato da uno [studio internazionale](#) che indica la causa nel Covid-19. Il Goal 1 - la lotta alla povertà - è quello che ne ha risentito di più: per la prima volta in decenni si è infatti verificato un aumento della povertà globale. Trend negativi anche su educazione e parità di genere, come indicato nel video-intervento al Festival della Vicesegretario Generale dell'ONU, Amina J. Mohammed. Mohammed ha invocato un ruolo chiave dell'Italia, come co-host con la Gran Bretagna della COP26, nel perseguimento di tutta l'agenda 2030, anche attraverso l'implementazione dei piani nazionali di recovery. Sarà allora importante che i provvedimenti assunti dal governo per reagire alla crisi siano in grado di tracciare le condizioni affinché il Paese sia più resiliente in futuro con un Piano nazionale di ripresa e resilienza che poggi su: visione strategica per l'Italia del 2030; coerenza dei progetti e delle riforme; efficacia della governance; trasparenza delle politiche. In linea con la svolta impressa dalla Commissione EU, che nell'intervento del Commissario all'Economia Paolo Gentiloni è protagonista sia nella causa del multilateralismo che della sostenibilità. L'invito all'Italia è quello di individuare e concentrare l'azione nei confronti delle grandi priorità per le prossime generazioni. Chiudendo l'appuntamento, il Premier Giuseppe Conte ha rimarcato la piena convinzione del Governo italiano a cogliere l'occasione storica della pandemia e di Next Generation EU per imprimere un cambio di passo e una accelerazione verso un modello di sviluppo ambientalmente sostenibile e socialmente inclusivo.

3. La sottoassicurazione nasce (anche) da poca educazione finanziaria

Nel mese dell'educazione finanziaria - 400 appuntamenti fra conferenze, webinar, iniziative culturali, seminari informativi, spettacoli, giornate di gioco e formazione rivolte a adulti e ragazzi - torna la [Giornata dedicata alla educazione assicurativa](#) che si è svolta il 5 ottobre aperta dal Presidente di IVASS, Daniele Franco, dalla Presidente di ANIA, Maria Bianca Farina, e dal Direttore del Comitato Edufin, Anna Maria Lusardi. Nell'intervento di apertura, [Daniele Franco](#), ha evidenziato come a essere particolarmente esposti siano proprio i sistemi economici tecnologicamente avanzati con una forte divisione del lavoro e un'ampia integrazione internazionale. "La lezione che possiamo trarne - ha aggiunto - è che occorre rafforzare sia la prevenzione sia la capacità di gestione delle crisi. Il settore pubblico e il settore privato devono cooperare sotto entrambi i profili". "Una maggiore conoscenza finanziaria

e assicurativa è un asset indispensabile per la crescita stabile e sostenibile” ha commentato la Presidente dell’ANIA [Farina](#), che ha evidenziato l’importanza nell’affrontare shock inattesi come quello generato dalla pandemia. La conferma arriva dai risultati di una indagine DOXA, da cui emerge che il 49,5% di coloro che affermano di avere conoscenze finanziarie sarebbe in grado di affrontare una spesa improvvisa contro il 27,7% del campione meno alfabetizzato. “Questi risultati - ha aggiunto la Presidente Farina - mettono in evidenza la necessità di colmare l’ ‘education gap’ che contraddistingue l’Italia nel confronto con gli altri Paesi. Col che, ha aggiunto, potremo ridurre anche quel ‘protection gap’ che è fattore di vulnerabilità, freno alla crescita economica e ostacolo alla gestione efficiente delle risorse. Il ciclo di iniziative organizzate dal Forum ANIA-Consumatori per il “Mese dell’Educazione Finanziaria” proseguirà per tutto ottobre.

4. Private Equity e PIR, gli ultimi dati

Aumento del 121% nel primo semestre di quest’anno rispetto al primo semestre del 2019 per la raccolta complessiva del private equity e venture capital in Italia. I [risultati](#) dell’analisi condotta da AIFI, in collaborazione con PwC Deals, sono stati presentati negli scorsi giorni. La raccolta complessiva (sul mercato e captive, cioè proveniente dalla casa madre) è stata pari a 960 milioni di euro. Gli operatori che hanno effettuato un closing nel periodo sono stati 14. Le fonti principali della raccolta sono state le assicurazioni (43%), fondi pensione e casse di previdenza (18%) e settore pubblico e fondi istituzionali (16%). A livello geografico, il 94% dei capitali è provenuto da investitori domestici, mentre con riferimento al target di investimento, si prevede di investire il 40% dei capitali in infrastrutture. I dati dimostrano, come ha detto il presidente, Innocenzo Cipolletta, che l’emergenza Covid-19 non ha inficiato l’attività dei fondi. Sempre dei giorni scorsi, l’ultimo report semestrale dell’[Osservatorio PIR](#) di Assogestioni. 16,7 i miliardi di raccolta complessiva al 30 giugno 2020, indirizzati per l’81% alle imprese italiane (quindi al di sopra della soglia minima del 70%). 7,7 in azioni di imprese italiane, 5,8 in obbligazioni corporate italiane e i restanti 3,2 miliardi sono ripartiti in cash, titoli di Stato o titoli esteri. Le società a media capitalizzazione raccolgono oltre 3 miliardi di equity e quasi 1 miliardo di bond mentre gli investimenti in equity dei Pir in Small cap valgono 400 milioni e 240 milioni quelli indirizzati all’Aim. Di fatto “assenti” i bond emessi in Small Cap e Aim mentre i bond sul non quotato viaggiano a quota 1 mld. Dopo i rallentamenti recenti per l’introduzione delle modifiche normative e l’effetto della pandemia, ci si attende un nuovo slancio dei Pir nel 2021 con stime che i Pir alternativi indicano una raccolta tra gli 1,5 e i 3 miliardi entro il 2022.

5. Pubblicato l’ultimo “cruscotto” EBA sui rischi bancari

“Mentre i coefficienti patrimoniali hanno tenuto bene, vi sono indicazioni che la crisi inizi ad avere un impatto sulla qualità degli attivi. Con l’aumento del costo del rischio, la redditività ha continuato la sua tendenza al ribasso”. E’ quanto indica l’Autorità bancaria europea (EBA) nel “[Dashboard](#)” (cruscotto) trimestrale pubblicato il 5 ottobre sui rischi bancari e riferito al secondo trimestre 2020. Secondo gli esperti dell’EBA, il buffer di capitale principale (CET1 ratio) è aumentato di trenta punti base a 14,7% recuperando metà del calo registrato nel trimestre precedente. Vengono anche rilevati lievi segni di sofferenza in un quadro più generale di difficile ripresa economica post-Covid-19, e di un complicato labirinto di normative e regolamentazioni bancarie che inevitabilmente pesano sul settore.

In brief

Nuove nomine alla Commissione Europea. Il Parlamento europeo il 7 ottobre scorso ha dato il disco verde ai due Commissari europei designati, Mairead McGuinness e Valdis Dombrovskis. L’irlandese McGuinness, precedentemente Vice Presidente del Parlamento va ai servizi finanziari (DG FISMA). Il lettone Valdis Dombrovskis, che fino ad oggi aveva proprio il portafoglio finanziario, sarà il Commissario al commercio rimanendo Vice Presidente esecutivo che supervisiona la politica economica, in cooperazione con Paolo Gentiloni. Il rimpasto nel Berlaymont è stato causato dalle dimissioni dell’ex commissario al commercio, Phil Hogan, per aver infranto alcune restrizioni sul Coronavirus.

Prove di accordo a Bruxelles. Mentre all’Ecofin del 6 ottobre i 27 Ministri delle Finanze raggiungevano un accordo politico sulla Recovery and Resilience Facility (RRF) - preludio all’avvio dei dialoghi tra Consiglio e Parlamento

europeo sulla stesura finale del testo - i colloqui sul bilancio Ue si sono interrotti. Il Parlamento europeo attende una "valida proposta" da parte della presidenza tedesca dell'Ue per aumentare i massimali per le risorse proprie. Secondo il portavoce del Parlamento UE, Jaume Duch: "i margini e la flessibilità sono per esigenze impreviste... Vanno fatte proposte concrete". La palla ora passa nuovamente al Consiglio europeo, con il rischio di ritardare il processo di approvazione di tutto il pacchetto del Recovery Fund e di Next Generation EU.

Mario Greco, Ceo di Zurich Insurance Group, assume da venerdì 9 ottobre la presidenza del **Pan-European Insurance Forum (Peif)**, succedendo a Thomas Buberl, l'Ad del gruppo Axa. Il Peif è "una piattaforma in cui i Ceo dei principali gruppi assicurativi e riassicurativi con sede in Europa discutono le questioni normative e di policy che riguardano il settore". Il Forum punta a "favorire un mercato assicurativo competitivo in Europa" ed a comprendere il modello assicurativo e il suo ruolo nell'economia e nella società. Greco ha commentato sottolineando l'importanza del ruolo degli assicuratori soprattutto in questo periodo di incertezza dovuto al Covid-19, caratterizzato da due importanti sfide: sostenibilità e digitalizzazione.

Save the Date

FeBAF organizza

Post-Covid Euro-Mediterranean Dialogue: **The Outlook for the Banking and Financial Sectors in Tunisia**

Webinar su Microsoft Teams - Per registrarsi scrivere a info@febaf

Giovedì 22 ottobre ore 12:00

Banca d'Italia e ANSPC organizzano

Spunti di riflessione per una legalità **di contrasto alla criminalità economica internazionale**

Convegno di Studi - Webinar

Martedì 20 ottobre ore 15:30

.....

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



.....

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)